

## PROVOCAZIONE

Di Lidiano Balocchi

Quanto dirò va preso con le molle. Non è contro nessuno. Il problema esiste, anche se nessuno ha il coraggio di affrontarlo in tutte le sfaccettature: le assunzioni nel pubblico impiego (e nella Polizia Municipale in particolare), aperte a tutti indistintamente.

Esistevano i limiti di altezza, esistevano i limiti alle invalidità compatibili a praticare le professioni del vigile urbano. Quei limiti sono stati eliminati.

Giustamente tutti hanno diritto al lavoro. E' discutibile il fatto che un datore di lavoro non possa assegnare un lavoratore alla mansione per la quale lo ritiene più adatto. Vale a dire: nell'Amministrazione Comunale c'è posto per tutti, salvaguardando il lavoro del vigile urbano (nell'intera qualifica) a certe referenze fisiche, come l'altezza, la sana e robusta costituzione fisica, la vista. E' impossibile che tutti siano adatti o adattabili a tutti i lavori. Per questo dovrebbero esistere le prove attitudinali e psicoattitudinali.

Poiché così non è, perché dev'essere la misura dell'intelligenza la scriminante nelle scelte delle nuove assunzioni? Quelli meno dotati di *ben dell'intelletto* non hanno gli stessi diritti al lavoro? Se vogliamo essere giusti fino in fondo, si selezionino secondo il titolo di studio, o la qualifica professionale che necessita, in ordine di età, così tutti troveranno occupazione a turno. L'intelligenza è l'unica cosa non concreta e opinabilmente misurabile.

Esiste chi è meno preparato secondo criteri nozionistici, ma può risultare più utile per robustezza, per altre abilità. Anzi, si dice che persone di media intelligenza e cultura siano più idonee all'obbedienza, alla fedeltà, meglio predisposte... ad essere nominati agenti di P.M.

La cosa, invece, male usata sia per le vecchie, sia per le nuove assunzioni è la prova psicoattitudinale. In trentaquattro anni ho assistito a sei assunzioni numerose nel Corpo della P. M. fatte col sistema tradizionale: scritto, orale e visite mediche. Questo metodo non è mai riuscito ad impedire del tutto l'ingresso a persone inadatte psicologicamente. Siccome certi problemi apparivano evidenti, era possibile che nessuno dei selezionatori se ne fosse accorto? Raccomandazioni per sistemare un amico, si diceva: Nel concorso del 2000 gestito da azienda a ciò appaltata, espletato per intero col sistema dei quiz appositamente studiati e corretti dal computer, il filtro non ha funzionato lo stesso, tanto che nei sei mesi di prova sono stati eliminati i casi eclatanti (non tutti) di persone assunte psicologicamente inadatte.

Dunque apriamo le assunzioni a tutti (salvo motivi di giustizia), secondo il titolo di studio conseguito e seguendo l'ordine di anzianità nell'età e finiranno raccomandazioni e stati di tensione per i nostri giovani!